



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA NOSTRA CITTÀ

Processo Partecipativo di Accompagnamento alla redazione del Piano Operativo

Sabato 20/01/2018 Ore 17:00 - 20:30

WORKSHOP DI SINTESI

Palazzo Patrizi, Via di Città 81/75, Siena

Iscrizioni su: https://pianooperativo.comune.siena.it



https://www.facebook.com/SienaComunica



https://www.instagram.com/sienacomunica



cdc@comune.siena.it

Finalità del processo di partecipazione attiva

Il processo partecipativo è finalizzato a:

- favorire la partecipazione pubblica di diversi segmenti di popolazione e tipologie di *stakeholders* all'intero processo di elaborazione e valutazione del PO e VAS, nonché al suo monitoraggio nel tempo;
- garantire la trasparenza del PO e del percorso valutativo attraverso una comunicazione efficace e linguaggi non tecnici per aumentare l'inclusività degli abitanti nel processo;
- arricchire il quadro conoscitivo ambientale, territoriale paesaggistico e sociale attraverso l'integrazione del sapere tecnico-scientifico con i saperi contestuali;
- definire il grado di criticità e degli effetti delle scelte di trasformazione secondo sistemi di valori definiti da coloro che ne sono direttamente investiti;
- favorire *empowerment* della comunità locale attraverso il suo coinvolgimento e la creatività degli abitanti nella definizione di scenari futuri;
- definire scenari di trasformazione in armonia con le esigenze di tutela dell'ambiente e della salute di tutta la collettività e non solo dei singoli portatori di interesse;



COSTRUIAMO INSIEME IL FUTURO DELLA NOSTRA CITTÀ

Processo Partecipativo di accompagnamento alla redazione del Piano Operativo



FASE DI PARTECIPAZIONE ATTIVA

Informati su: http://pianooperativo.comune.siena.it

Dove: Gallera Olmostroi e

- Via di Città 81/75, Siena

Sala Patrizi c/o Rakazzo Ratrizi

INCONTRO DI PRESENTAZIONE Si costruisce, grozzie

Introduce la fase di partecipazione offivo.

Dave: Sala Patrizi c/o Palazzo Patrizi - Via di Cità Dove: Palezzo 81/75, Siena Ore 18:00 - 20:30 81 / 75. Siena

FOCUS GROUP

alla partecipazione allanata ai diversi attori, un avadro complessivo del punti. Cultura e turismo di visto sul territorio

Patrizi - Via di Cità 81/75, Siena

1°WORKSHOP

Toyoli sui temi: Abitare | Muoversi e lavorare | Ambiente e paesaggio Dove: Sala

Patrizi c/o Polazzo Potrizi - Via di Città One 17:00 - 20:30

FOCUS GROUP 2"WORKSHOP

Si costrusce, grazie Tavoli di alla partecipazione approfondimento allaraata ai diversi attori, un augario divisto sul territorio. Maccherini c/o

Dove: Polazzo 81 /75. Siena

complessivo dei punti. Dove: Sala

Remizi - Via di Città Seno

sui lucahi

palazzo Berlinghieri

Ore 17:00 - 20:30

PRESENTAZIONE WORKSHOP DI DELABORATORI SINTESI DELLE BAMBINE E DEI BAMBINI

Esto del percorso partecipativo con le scuole.

Dove: Galleria Olmostronic/o Piazza del Campo 7, Relazza Patrizi - Via d CNo 81 /75. Seno Ore 15:30



Ore 17:00 - 20:30

Sabato 20 GENNAIO 2018

WORLD CAFÉ

Confronto informale sui temi del processo partecipativo

Dave: Galeria Olmastoni e Sala Partizi c/o Palazzo Partizi Via di Cità 81 /75, Siena

One 17:00 - 20:30



Mercoledi 28 FEBBRAIO 2018



Giovedi 9 NOVEMBRE 2017 NOVEMBRE 2017 DICEMBRE 2017



21-22





Giovedi 7



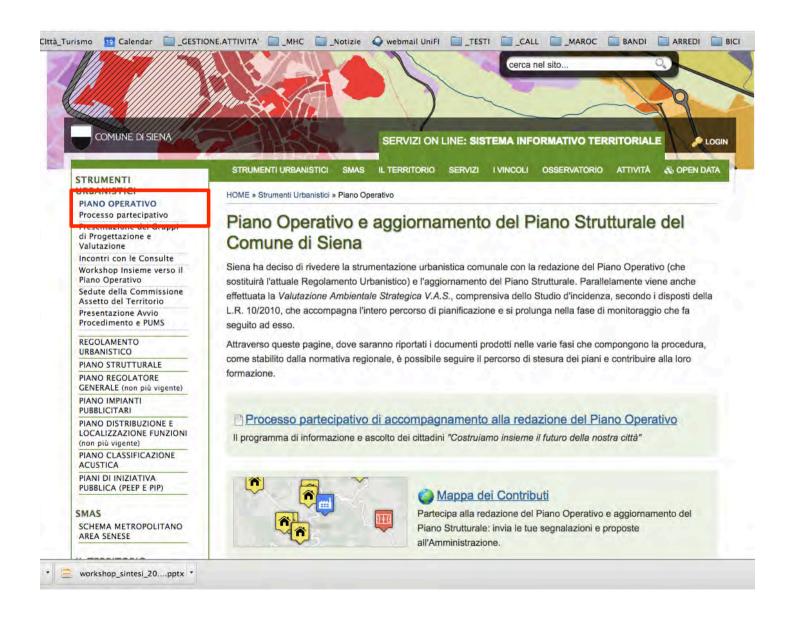
14-15

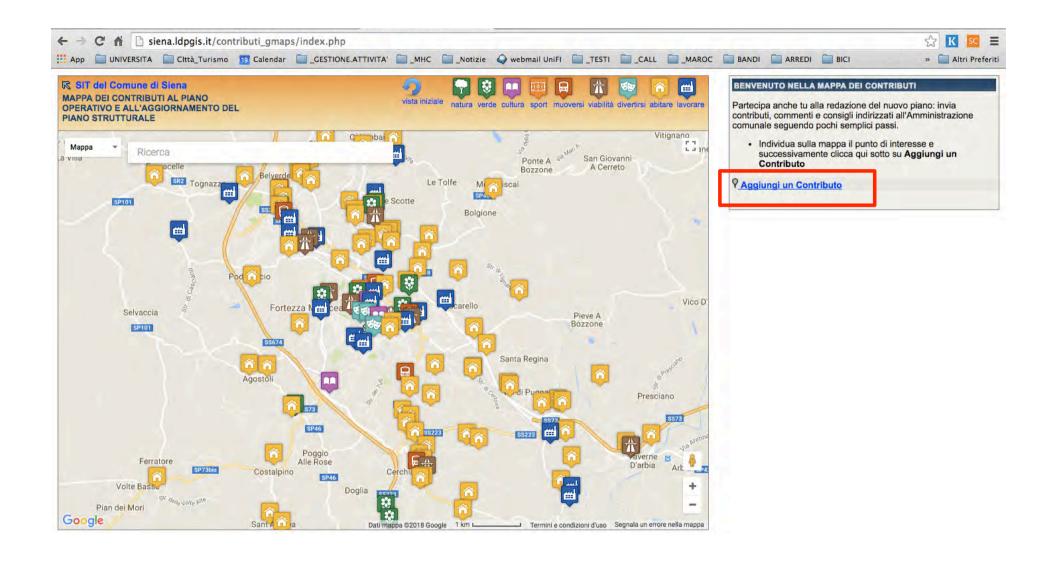


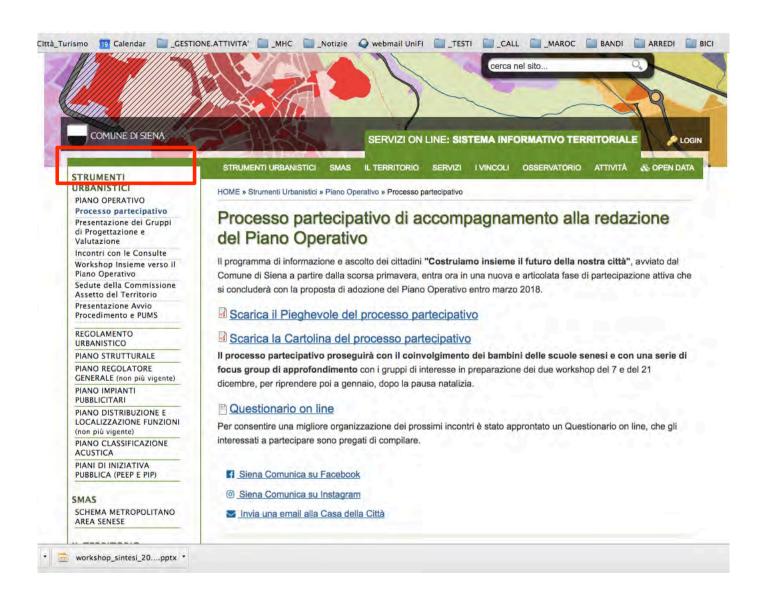
Giovedi 21

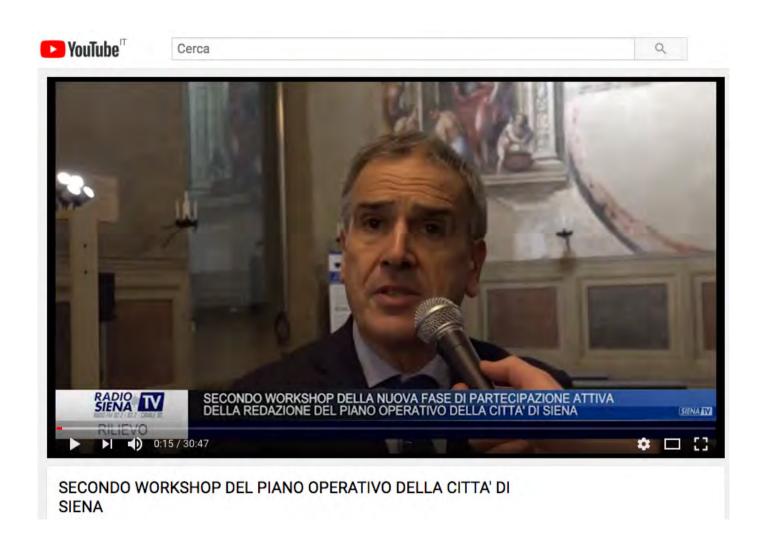


DICEMBRE 2017 DICEMBRE 2017 GENNAIO 2018







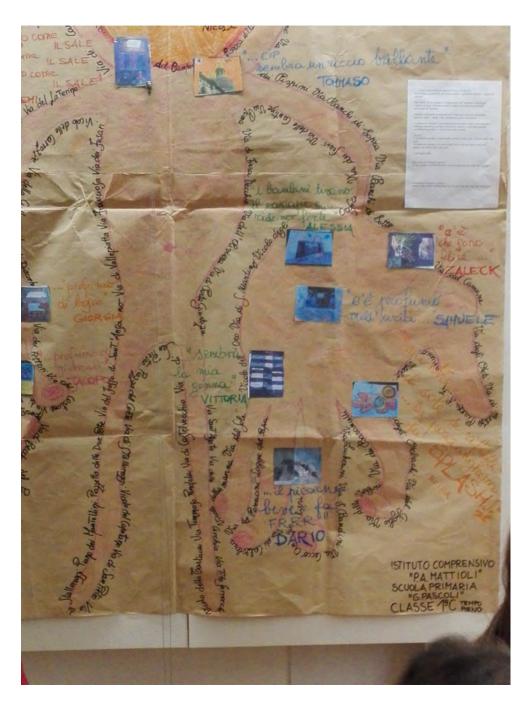




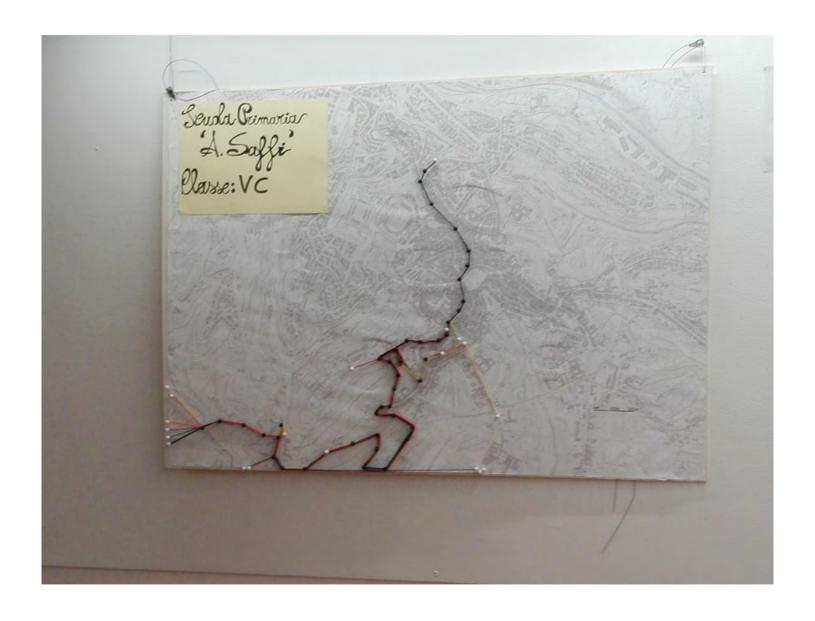
Laboratori con le scuole...



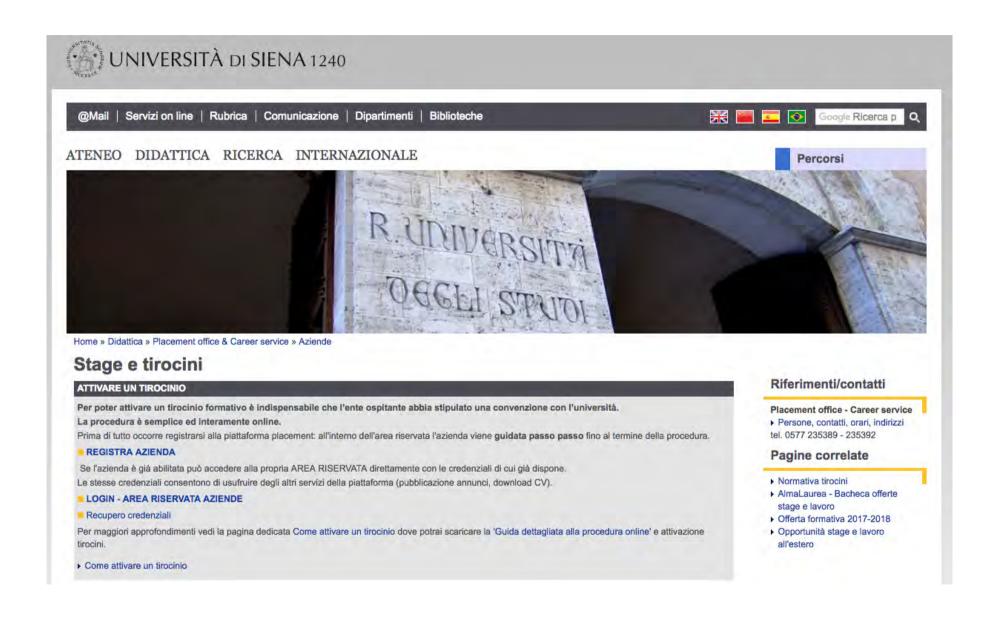
Laboratori con le scuole...



Laboratori con le scuole...



Attivazione Tirocini con l'Università di Siena



polarità / scenari alternativi

- Il processo partecipativo svolto fino ad ora ha dato esito alla individazione di diverse tendenze e percezioni, che sono state organizzate qui in "polarità"
- Sono polarizzazioni tra temi emersi, per tentare di fare emergere possibili scenari alternativi;
- Gli scenari aiutano la condivisione, e la comprensione dei rischi/possibilità future

polarità / scenari alternativi

Per ciascuna di queste polarità, è auspicabile definire con l'aiuto dei facilitatori un **obiettivo desiderabile condiviso**, con l'aiuto dei progettisti e dell'amministrazione, **rispondere alla domanda**:

 quali politiche, norme o azioni (che siano il più possibile riferibili a PO e PUMS) sostengono il raggiungimento di questo obiettivo? **Elementi** (non solo criticità, ma anche potenzialità) emersi dal processo partecipativo, ed espressi in termini di polarità o scenari alternativi

- 1. Città per turisti/city users vs città per residenti/abitanti
- 2. Piccola vs grande distribuzione
- 3. Più auto vs meno auto
- 4. Presidio vs abbandono delle aree verdi periurbane
- 5. Trasformazione vs conservazione
- 6. Centro vs periferia

Elementi (non solo criticità, ma anche potenzialità) emersi dal processo partecipativo, ed espressi in termini di polarità o scenari alternativi

- 1. Città per turisti/city users vs città per residenti/abitanti (numero e distribuzione di dehors, licenze commerciali, strutture ricettive)
- 2. Piccola vs grande distribuzione (caratteristiche rete offerta commerciale, sua distribuzione territoriale, gradi di dipendenza dall'automobile...)
- 3. Più auto vs meno auto (aumentare capacità strade e parcheggi o diminuire l'uso dell'automobile, quali strategie adottare?)
- 4. Presidio vs abbandono delle aree verdi periurbane (aree agricole in abbandono, quali politiche per gestirle? è possibile ripristinare le condizioni per l'azione di presidio svolta dall'agricoltura periurbana o possiamo pensare anche a gestire processi di rinaturalizzazione progressiva?))
- **5. Trasformazione vs conservazione** (riflessione sulla regolazione di frazionamenti, cambi di destinazione d'uso, strategie per il recupero dei contenitori dismessi, densificazioni, nuove edificazioni, ristrutturazioni etc.)
- 6. Centro vs periferia (concentrazione/distribuzione servizi e opportunità, aree di espansione/riqualificazione urbana, mobilità, pendolarismo, accessibilità).

1. CITTÀ PER I RESIDENTI VS CITTÀ PER TURISTI E CITY USERS

- Spazio pubblico (dehors, movida etc...)
- **Abitare** (affitti a breve e lungo termine, aumento ricettività, nuove residenze universitarie, recupero contenitori dismessi o nuove edificazioni, ampliamenti, aumento di volumi, ristrutturazioni...)
- Caratteristiche e distribuzione dell'offerta commerciale (legate ai flussi turistici o alla residenza, distribuite equamente tra centro e periferia, raggiungibili a piedi o con i mezzi pubblici o privati?)
- Individuare indicatori di sostenibilità "turistica"
- Opportunità di prevedere un'area Camper per promuovere/intercettare questo tipo di turismo ...
- •

Cosa regola il PO: Funzioni ammesse (non ammesse) e trasformazioni ammesse (cambi di destinazione d'uso, frazionamenti: taglia minima degli alloggi, derivazioni dalla possibilità di aprire aperture, inserire collegamenti verticali, recupero sottotetti, recupero volumi etc.).

Strumenti che interagiscono nella gestione del centro storico: (Regolamento UNESCO/PIANO DEL COMMERCIO/ REGOLAMENTO EDILIZIO/ OCCUPAZIONE DEL SUOLO PUBBLICO etc.); PUMS, Approdi accessi flussi turistici...

Come cambia il cuore delle città per effetto del turismo?



"airification "e "hotellizzazione"... airb&b, alberghi, affitti a breve termine...







http://www.ilsole24ore.com/art/notizie/2017-06-12/metto-casa-airbnb-cosi-cambia-cuore-citta-d-arte-ecco-chi-ci-quadagna-e-dove--171816.shtml?uuid=AEo9FAdB

ricerca "Airification" delle città: uno studio sull'impatto degli affitti a breve termine in Italia", condotta dal Laboratorio Ladest del dipartimento di Scienze politiche dell'Università di Siena. Siena aumento percentuale inserzioni dal 2015 al 2016 24.48

La quota di case in affitto a breve termine

Percentuale del patrimonio immobiliare dei centri storici offerto (case intere) su Airbnb e e variazione 2015-2016 (da 2,50 a 4 % variazione 60%)

Cresce hotellizzazione dei centri storici, affitto intera casa







c'è una forte richiesta di dehors ma chi si siede ai tavolini delle nostre città? con chi interagiamo?





2. PICCOLA VS GRANDE DISTRIBUZIONE

- caratteristiche offerta commerciale (negozi di lusso, negozi di vicinato, negozi per turisti etc., grandi centri commerciali, mercati coperti e all'aperto, prodotti locali o di qualsiasi origine?)
- distribuzione territoriale (es. periferie mancano negozi di vicinato, in alcune strade del centro si concentrano negozi per turisti etc.)
- la grande distribuzione necessita di grandi spazi, li trova di solito nelle periferie (aumento dipendenza dalle automobili)
- approvvigionamento delle merci nel centro storico difficoltoso (regolare orari, accessi, permessi, mezzi ecologici e condivisi, smart hub di distribuzione)

Cosa regola il PO: Zone commerciali artigianali/Recupero o costruzione di nuovi contenitori commerciali...Zone di delimitazione della concessione delle licenze (strade di accesso al centro...)

Quali strumenti interagiscono su questo tema: Piano del commercio/Mobilità/

Domanda 1: Qual'è l'obiettivo condiviso?

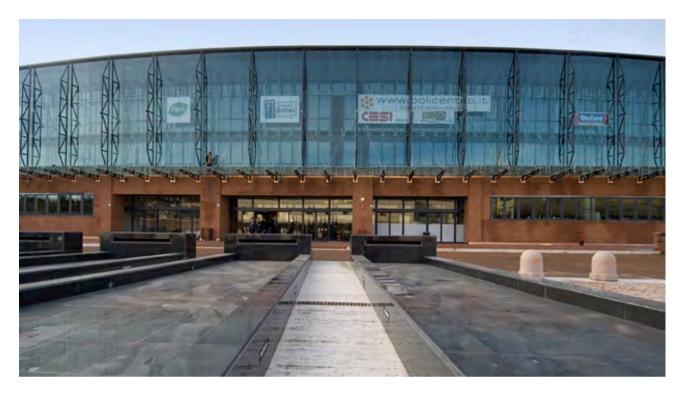
Domanda 2: Quali norme o azioni (riferibili a PO, PUMS, VAS) sostengono il raggiungimento di questo obiettivo?



mercati a siena, serve uno spazio coperto per il mercato contadino?



piccoli negozi o grandi centri commerciali, quali differenze? come vanno distribuiti?







Aree commerciali e artigianali: regole chiare per le destinazioni d'uso Centro commerciale naturale Massetana Romana: un'area da riqualificare...come?



3. +AUTO VS -AUTO

- Aumentare capacità strade e parcheggi o diminuire uso dell'automobile, quali strategie?
- Modelli alternativi di mobilità: la mobilitò ciclabile è molto critica e non solo per le pendenza, ma soprattuto per la pericolosità di alcuni collegamenti territoriali centro/periferia
- Tempi/Luoghi/Distanze
- I Bus "Pollicino" sono troppo grandi forse occorre pensare a dei bus più piccoli...
- PUMS/Funzioni/Parcheggi e "approdi"
- Intemodalità Viabilità dolce e lenta,

3. +AUTO VS -AUTO

Domanda 1: Qual'è l'obiettivo condiviso?

Domanda 2: Quali norme o azioni (riferibili a PO, PUMS,

VAS) sostengono il raggiungimento di questo

obiettivo?



3. +AUTO VS –AUTO

- Grossi problemi viabilità, dovuti alla necessità di adeguamento della Firenze/Siena, progettazione e adeguamento a 4 corsie del lotto "0" (collegamento Siena-Bettolle con la Siena – Grosseto), collegamenti ferroviari da potenziare per Firenze (attualmente inadeguato), Chiusi e Grosseto.
- Per quanto riguarda la sosta: punto attracco principale alla città su gomma in zona Fortezza sempre congestionato nelle ore di punta;
- da rivedere integralmente sosta bus turistici e aree di sosta auto.
- Alcuni, per le distanze ridotte, vorrebbero spingere a valutare un sistema di circolazione a sensi unici per fluidificare il traffico.







3. +AUTO VS -AUTO

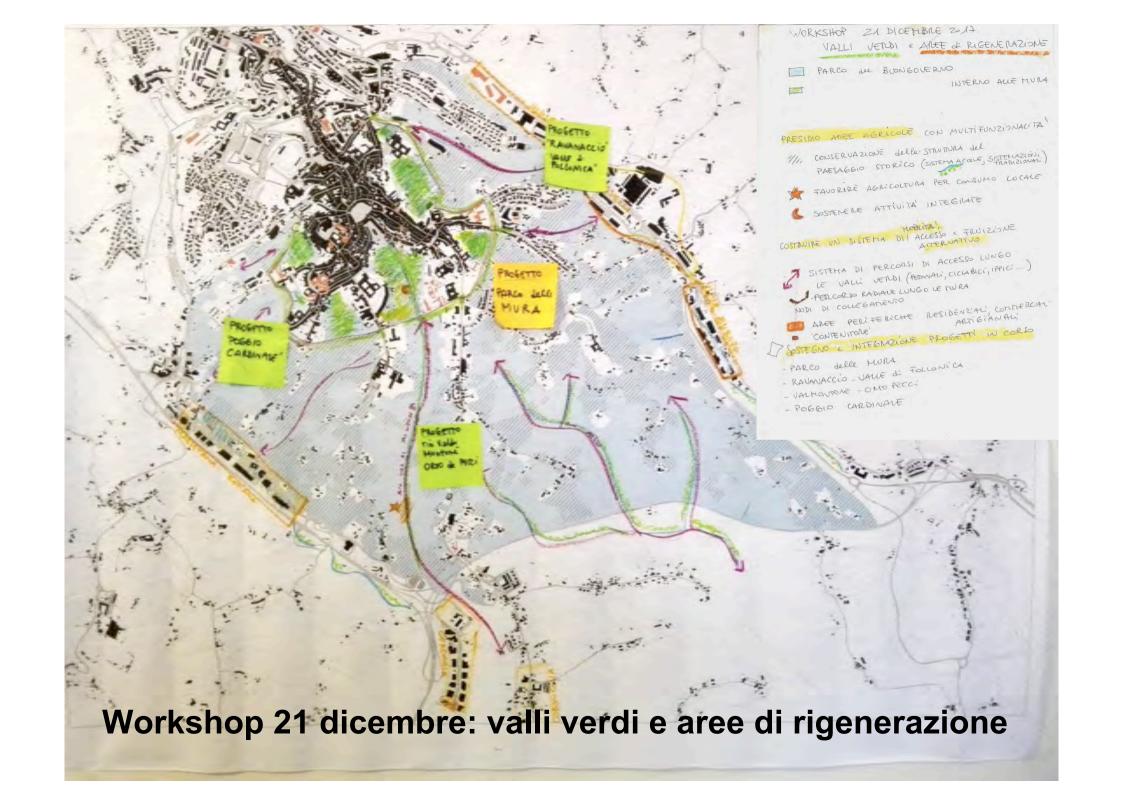
PUMS/Funzioni/Parcheggi e "approdi"

Intemodalità Viabilità dolce e lenta

Domanda 1: Qual'è l'obiettivo condiviso?

Domanda 2: Quali norme o azioni (riferibili a PO, PUMS, VAS) sostengono il raggiungimento di questo obiettivo?

- 4. Presidio vs Abbandono delle aree verdi periurbane aree agricole in abbandono, quali politiche per gestirle? favorire presidio territorio rurale attraverso:
- agricoltura di autoproduzione/orti urbani rispettosi del paesaggio;
- produzioni per il consumo locale; gestire processi di rinaturalizzazione progressiva?
- gestione selvaggina/aree boschive;
- gestione aree perifluviali





Presidio aree rurali periurbane:

attività integrate: agricoltura sociale fruizione abitanti agriturismo









ORTI SPONTANEI MA CON UNA STRUTTURA E UN CARATTERE ...





ORGANIZZAZIONE DEGLI ORTI forme naturali rispettose dell'andamento del terreno ... sistema di irrigazione per caduta ... conduzione variegata degli orti , forme innovative accanto a quelle più tradizionali







Orti urbani e autoproduzione







Gestione equilibrata delle aree naturali e/o abbandonate: vegetazione fluviale/acque aree boscate



Conservazione del patrimonio storico del paesaggio periurbano:

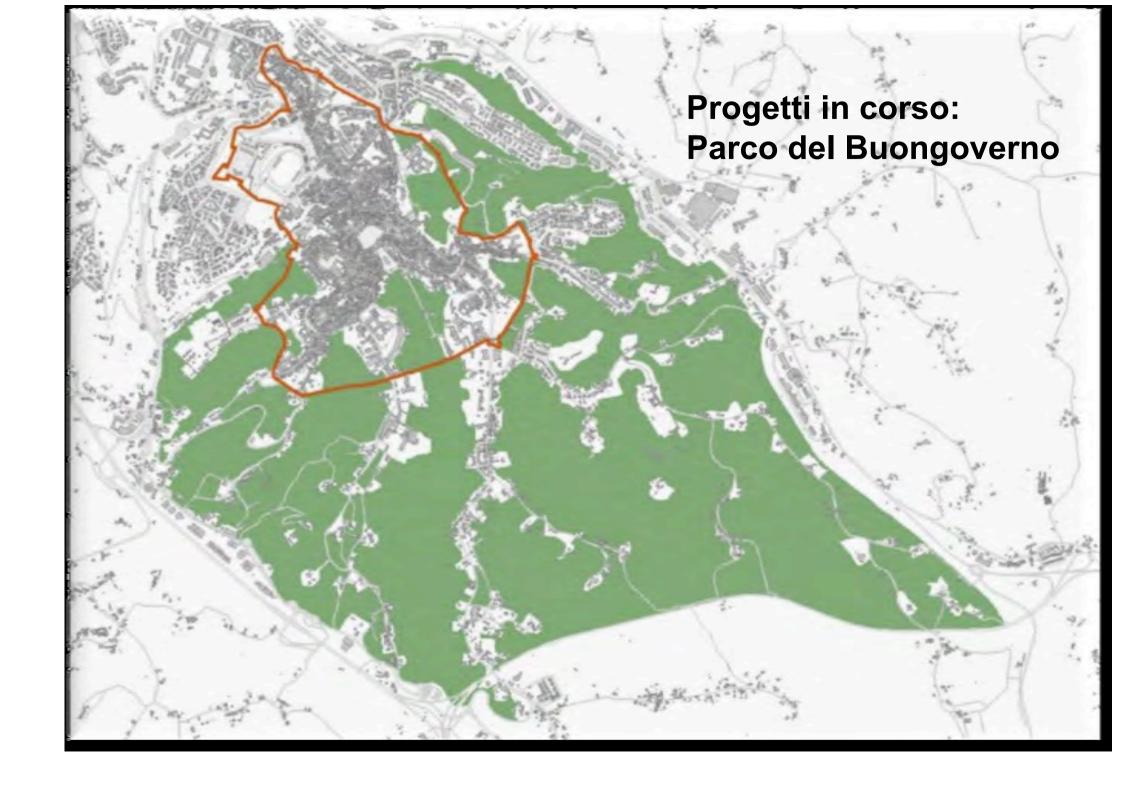
Patrimonio architettonico Sistemazioni agrarie Rete idraulica

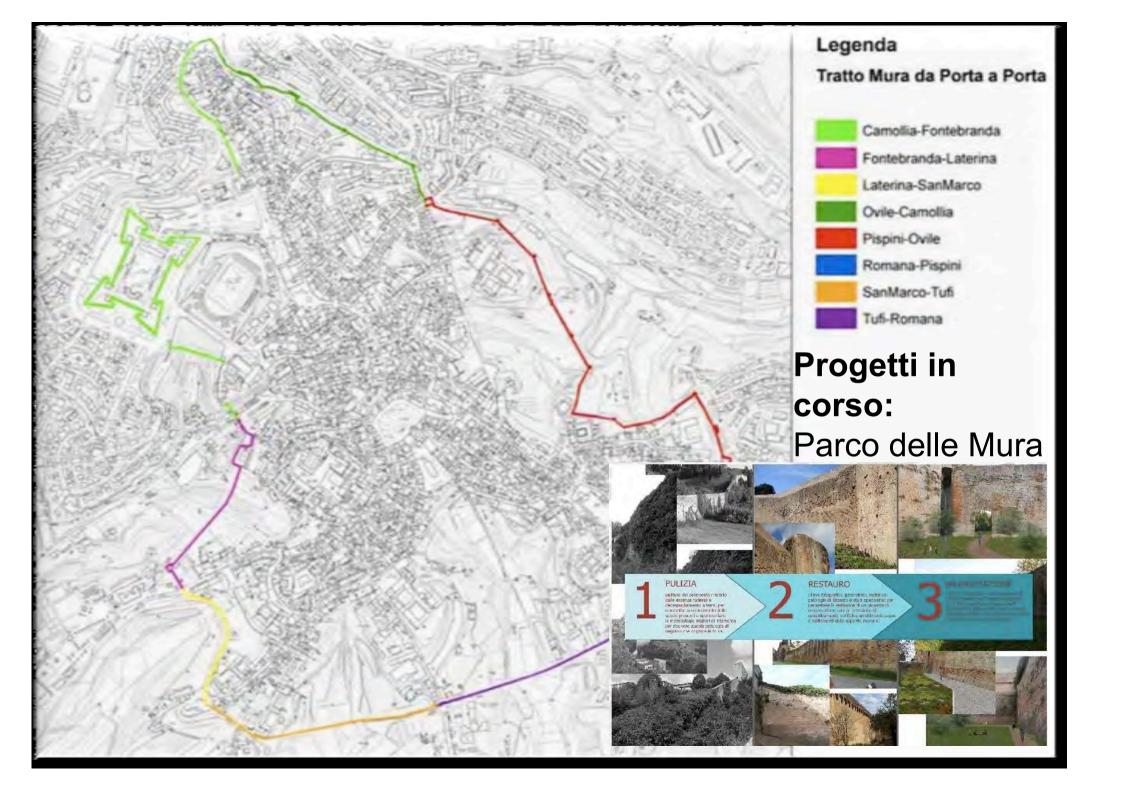


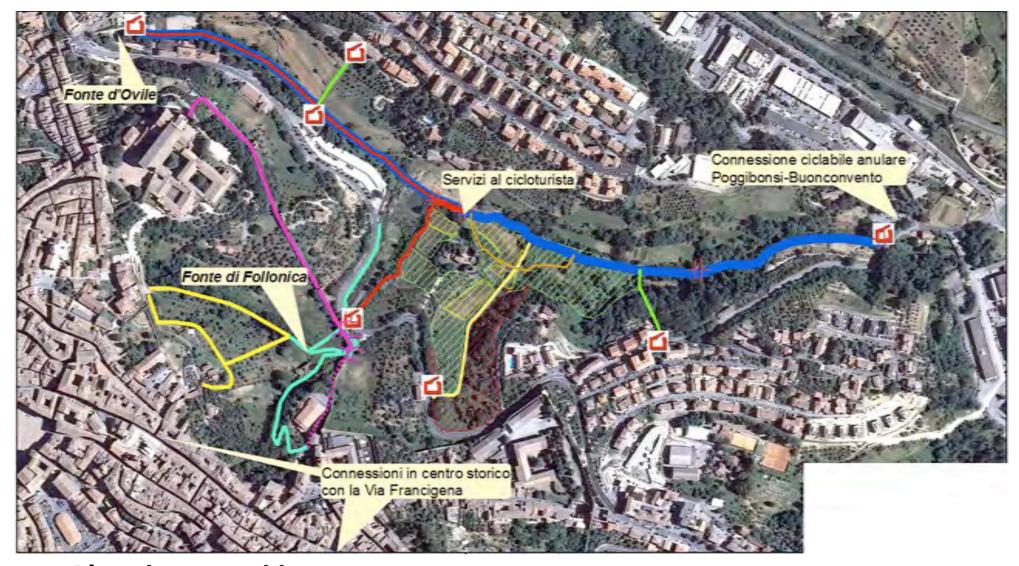


Nuovo sistema della accessibilità dolce lungo le valli verdi

Percorrenze storiche Itinerari pedo-ciclo-ippici Nuove strutture







Alcuni progetti in corso:

Progetto Valle di Follonica: tratto Ovile-Pispini

Progetto Porta Giustizia Valdimontone

Poggio Cardinale

AZIONI SUL PIANO PRATICO-OPERATIVO

AREA DESTINATA AI SERVIZI







Impiego di manufatti prefabbricati e attività di autocostruzione all'interno di laboratori



Orti urbani e autoproduzione

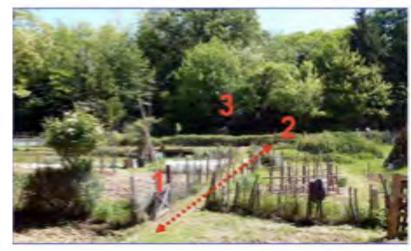
AZIONI SUL PIANO PRATICO-OPERATIVO

NUOVO ASSE TRASVERSALE (1-3) E VALORIZZAZIONE DELL'ASSE ESISTENTE (4)



spazio comune per attività all'aperto ...





nuovo percorso dal passaggio Pierocalamandrei al teatro all'aperto ...



Orti urbani e autoproduzione

Domanda 1: Qual'è l'obiettivo condiviso?

Domanda 2: Quali norme o azioni (riferibili a PO, PUMS, VAS) sostengono il raggiungimento di questo obiettivo?

Possibili interventi del Piano Operativo:

- Individuare aree Orti urbani e normative di riferimento (anche in forma di linee guida);
- Regolare la costruzione e/o cambiamento di destinazione d'uso degli edifici pertinenti alle aziende agricole (anche diverse in aree diverse)
- Regolamentare gli annessi temporanei (serre)
- Regolare le trasformazioni edilizie per le attività integrative (agriturismo, fattorie didattiche,..)
- Individuare quali sono gli elementi di pregio del paesaggio e definirne le modalità di conservazione e/o trasformazione.
- definire normative specifiche (tipologie, misure, materiali)su nuovi interventi di trasformazione del paesaggio (parcheggi, recinzioni, viabiltà, residenze, annessi, allevamenti cavalli);
- Delimitazione delle aree periurbane interessate al progetto del Parco del buongoverno, definirne obiettivi e strategie, individuarne la struttura di fruizione.

Domanda 1: Qual'è l'obiettivo condiviso?

Domanda 2: Quali norme o azioni (riferibili a PO, PUMS, VAS) sostengono il raggiungimento di questo obiettivo?

Possibili interventi del Piano Urbano Mobilità Sostenibile :

- Individuare la rete della mobilità ciclabile e pedonale (accessi, nodi di interscambio);
- definire gli accessi alla città per i diversi utenti: residenti, pendolari, turisti, commercianti. (parcheggi, aree pedonali, scale mobili, trasporto pubblico)

Domanda 1: Qual'è l'obiettivo condiviso?

Domanda 2: Quali norme o azioni (riferibili a PO, PUMS, VAS) sostengono il

raggiungimento di questo obiettivo?

Possibili interventi della Vas:

Verificare l'impatto sulle risorse (aria, acqua, suolo, energia, paesaggio...)
 delle scelte dei Piani (PO e PUMS):

Ad esempio:

scenari alternativi tra abbandono/ rinaturalizzazione conservazione/ trasformazione etc..

5. Trasformazione vs Conservazione

- Regolazione di frazionamenti degli immobili
- Funzioni e cambi di destinazione d'uso
- Strategie per il recupero dei contenitori dismessi
- Richieste densificazioni
- Possibilitò di nuove edificazioni, ristrutturazioni etc.

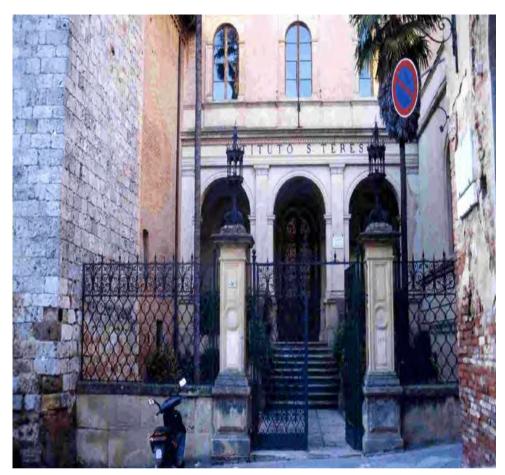
Come Regole di trasformazione del PO / Aree di trasformazione / Regole di trasformazione / Integrazione PUMS / etc. ...

Palazzo Piccolomini detto delle Papesse: E' stato fino al 2008 un importante centro per l'Arte Contemporanea, rimarrà la destinazione d'uso culturale?



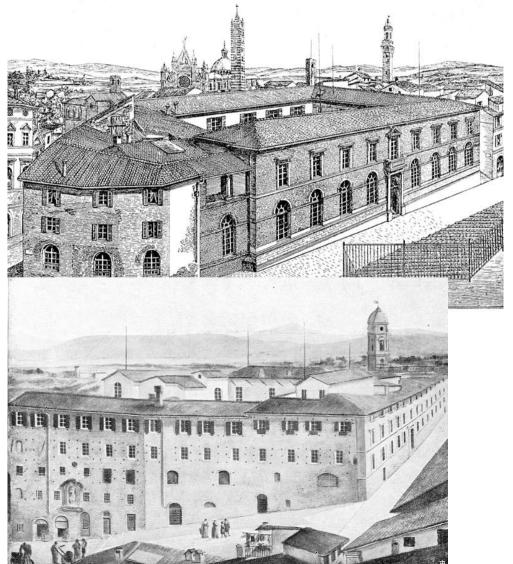


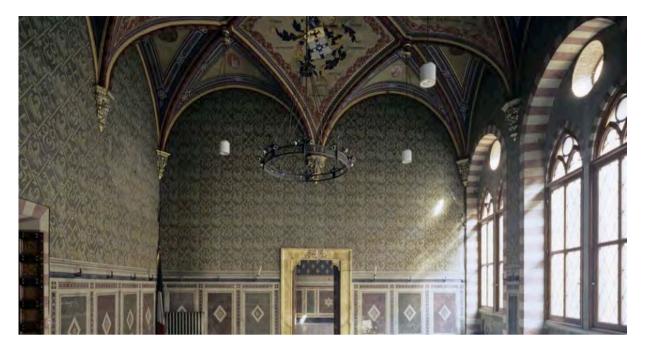
Istituto Monna Agnese: Antico ospedale del XIII secolo, detiene affreschi di pregio, attualmente ospita il Liceo linguistico e l'Istituto tecnico per le Biotecnologie ma risulta inadeguato rispetto alla sua destinazione d'uso in considerazione dell'aumento della popolazione studentesca e delle nuove esigenze didattiche..



L'Istituto Santa Teresa: è un complesso articolato generato dall'aggregazione di più fabbricati. A monte si sviluppa intorno a un chiostro interno e si affaccia su via di San Quirico, mentre a valle l'edificio prospetta su Pian dei Mantellini. Per la sua particolare conformazione e posizione si presta a due usi diversi, da un lato alloggi indipendenti, dall'altro collettivi (collegio, richiesto aument previsione posti letto). E' in corso il recupero.

Istituto Tommaso Pendola per sordomuti (sez. femminile e maschile): Il complesso di proprietà ex ASPE, azienda servizi alla persona, è situato in una zona limitrofa alle mura in direzione sud. Per parte di esso esiste la proposta di una cooperativa sociale di farci un nodo di ospitalità lungo la via francigena inserendo nella gestione persone con difficoltà.







Palazzo del Capitano:

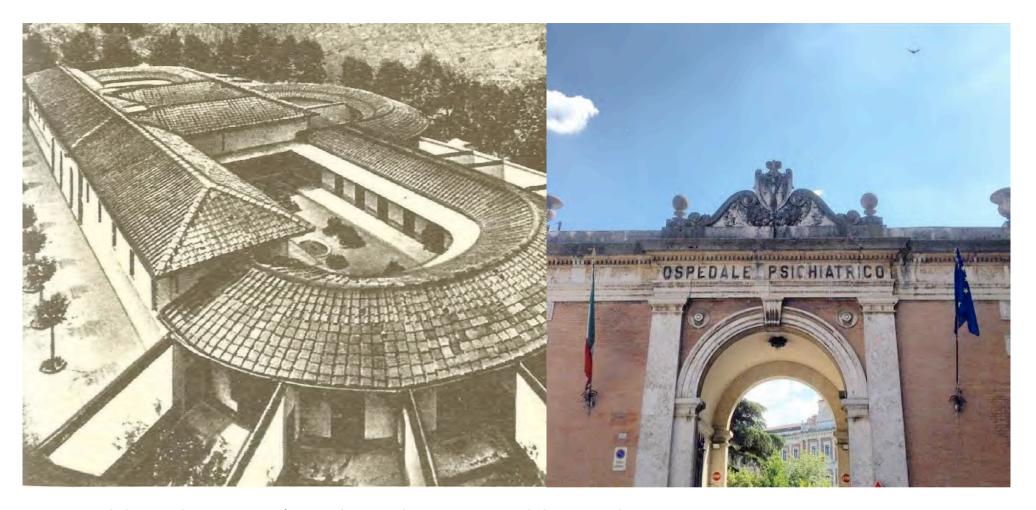
oggi di proprietà della Fondazione Mps. Trasferita la facoltà di matematica, le sale del palazzo di via del Capitano, a due passi da piazza del Duomo, sono rimaste vuote. Proposte emerse dal workshop: caratteristiche diverse per i diversi piani, non andrebbe trattato come un'unica destinazione d'uso (il piano terra dovrebbe rimanere permeabile e a uso pubblico, dando accesso anche alla piazzetta sul retro, mentre al piano superiore c'è il piano nobile e al terzo livello abitazioni.

Nota: La contrada dell'Aquila che lo ospita nel suo territorio, ha espresso pubblicamente interesse per una riqualificazione e una destinazione cultturale (il suo cortile neogotico potrebbe ospitare mostre, presentazioni di libri, spettacoli teatrali).



Ex Convento ora Caserma Santa Chiara: nel 2015 una porzione prospiciente l'entrata della via omonima concessa in locazione alla Contrada del Nicchio che ha legami storici con il luogo. Proposta nel workshop: Il complesso di Santa Chiara potrebbe essere destinato a un uso abitativo finalizzato a ripopolare le contrade (alloggi ex graduati) e parcheggi a servizio dei residenti della zona congestionata di Santo Spirito / Porta Pispini.





Ex-ospedale psichiatrico: un'area di grande pregio, sia dal punto di vista paesaggistico che architettonico.

a queste aree si aggiungono:

- Il Carmine, sul quale c'è una richiesta di trasformazione in albergo (ora residenza d'ecpoca).
- Il complesso ex Sardinia, che si presterebbe a un riuso abitativo ma è in una posizione infelice per la vicinanza al cimitero
- L'ex Salus, prima nelle mani delle Misericordia, che aveva funzionato in passato come RSA. e molte altre...

Quale strategia per i contenitori dismessi?

I contenitori dismessi sono parte della memoria e del futuro della città e dovrebbero continuare ad avere questo valore. La città ha subito una crisi e non ha le stesse risorse che aveva a disposizione in passato per recuperarli. Occorre una strategia che consenta di:

- 1. rendere le azioni di recupero più accessibili alle forze interne alla città (è emerso più volte anche il ruolo delle contrade o di forme di rigenerazione dal basso, non solo con grandi capitali) tenendo in considerazione la mutevolezza del quadro socio-economico
- 2. no a una definizione rigida di funzioni, prevedere un mix di funzioni, rendere la proprietà recuperabile per parti, in una forma aperta alle possibilità e alla creatività sociale, alle dinamiche del mercato, alle esigenze della città, ma all'interno di un piano unitario.
- Ia regia rimanga saldamente nelle mani del comune, maggiore impegno nel coordinamento e gestione di una procedura complessa, che dovrebbe prevedere anche dei passaggi democratici in consiglio comunale.

- spopolamento del CS e contestuale risvegliarsi delle attenzioni del comparto immobiliare (accoglienza turistica)
- Eccessiva concentrazione di "funzioni" in determinate aree (ad esempio, quelle solitamente toccate dai percori dei turisti)
- Il CS non pare luogo sempre adatto alle "persone fragili (bambini, anziani, diversamente abili. ...
- •
- concentrazione di alcuni servizi/cattiva distribuzione delle opportunità,
- aree di espansione/riqualificazione urbana,
- mobilità, pendolarismo, accessibilità

- in "periferia" si rilevano vari problemi:
- Isola D'Arbia, Acqua calda ... vengono definiti "quartieri dormitorio",
- manca anche una pista ciclabile che la colleghi a Monteroni;
- mancano (in generale): aree verdi, aree per cani, percorsi protetti, collegamenti territoriali, fermate dei mezzi pubblici



- nelle **periferie** occorre intervenire per riqualificare gli edifici e migliorare gli spazi pubblici: Taverne, Petriccio o Vico Alto, l'Acquacalda... luoghi tra loro differenti che hanno bisogni di interventi differenziati;
- Mancanza / insuficienza di punti di aggregazione o spazi verdi pubblici o promossi dal comune;
- La scelta di abitare fuori dal centro non è solo un ripiego (può corrispondere a opportunità diverse, ad esempio coltivare un orto)
- periferia da vivere non da ghettizzare.
- Potenziare i collegamenti periferici, anche "camminamenti" (strada di pescaia)
- Utilizzare l'agricoltura come "collante" territoriale: le vallate intorno alla città nel raggio di due o tre km erano tutti giardini, dunque "verde come sistema di connessione territoriale
- Il consorzio di bonifica attua certi interventi di pulitura degli argini che non facilitano percorrbilità
- Parco del Buongoverno
- Recupero dei percorsi leopoldini lungo il fosso di Ravacciano

- In periferia, l'offerta commerciale è sviluppata in modo disomogeneo e "squilibrato", si assiste alla necessità di "pendolarismo" per acquisti
- Le "aree artiginali" alla periferia vanno riqualificate: Cerchiaia,
 Massetana Romana...

